

COMUNE di CESANO MADERNO
CONSEGNATO IL
27 MAR. 2015
all'ufficio PROTOCOLLO



Al Sig. Sindaco

del Comune di Cesano Maderno

Pietro Luigi Ponti

Piazza Arese, 12 20811 CESANO MAD.

Al Sig. Sindaco

del Comune di Lentate sul Seveso

Rosella Rivolta

Via Matteotti 8, 20823 Lentate sul Seveso

Al Sig. Sindaco

del Comune di Barlassina

Piermario Galli

Piazza Cavour 3, 20835 BARLASSINA MB

Al Sig. Sindaco

del Comune di Meda

Giovanni Giuseppe Caimi

Piazza Municipio 4, 20821 MEDA MB

Al Sig. Sindaco

del Comune di Seveso

Paolo Butti

Viale Vittorio Veneto 3/5, 20822 SEVESO

Al Sig. Sindaco

del Comune di Bovisio Masciago

Giuliano Solda'

Piazza Biraghi 3, 20813 BOVISIO

Al Sig. Sindaco

del Comune di Desio

Roberto Corti

Piazza Giovanni Paolo II, 20832 DESIO MB

Cesano Maderno, 23 marzo 2015

Oggetto: Pedemontana - trasmissione lettera

Il 30 gennaio 2015 il Comitato San Pio X di Cesano Maderno ha indirizzato una lettera alla propria amministrazione comunale inerente, tra l'altro, la vicenda Pedemontana.

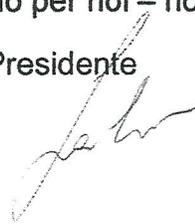
Detto Comitato è direttamente interessato in quanto il quartiere sarà lambito ad ovest dalla futura arteria.

Con la presente, l'associazione "Cesano per noi - Noi per Cesano" intende comunicare agli altri Sindaci dei comuni della tratta B2 e al Sindaco del comune di Desio, per quanto di loro competenza, la piena condivisione delle argomentazioni e delle istanze ivi contenute, unendosi alle richieste formulate dal Comitato San Pio X.

In attesa di cortese riscontro, è gradita l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Associazione "Cesano per noi – noi per Cesano"

Il Presidente



Via Monterosa 18
20811 CESANO MADERNO
www.noipercesano.it
info@noipercesano.it

allegato stralcio lettera del 30 gennaio 2015 (pagg. 2 e 3)

❖ PEDEMONTANA

La situazione continua a preoccupare per l'incertezza perdurante, l'assenza di trasparenza dei vari enti preposti e le conseguenze solo negative che interesserebbero il nostro quartiere, durante il cantiere e per sempre (inquinamento atmosferico, acustico, intasamento da traffico di transito, e la più marcata separazione dal resto del comune, ancor più impattante rispetto a quella causata dall'attuale S.S. Milano - Meda).

Tenuto conto di quanto sopra esposto, vi chiediamo se abbiate mai ottenuto risposte alle varie lettere da voi (e dagli altri comuni della B2) indirizzate nel tempo agli enti preposti, compresa la lettera inviata lo scorso luglio al Presidente del Consiglio Matteo Renzi e al Ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi (ad ottobre priva di risposta).

Ci domandiamo anche se e quali risposte abbiate avuto in merito al problema diossina, se sia stato convocato l'Osservatorio Ambientale e con quali esiti.

Ci soffermiamo sul contenuto di una vostra lettera del febbraio 2013 (pienamente condivisibile) per evidenziarne il contrasto con il vostro comunicato stampa dell'11.11.2014, comunicato dal tono particolarmente conciliante di fronte ad assicurazioni generiche del governatore Maroni, e in assenza di alcuna verbalizzazione scritta; oltre tutto con un accenno debolissimo al problema diossina.

Nel secondo capoverso del "comunicato" si dice che"i sindaci del territorio sono riusciti ad ottenere l'assicurazione dal presidente Maroni che Regione Lombardia valuterà di anticipare, con risorse del bilancio regionale, i finanziamenti necessari per una parte delle opere di compensazione 60 milioni di euro prima del closing finanziario dell'intera Pedemontana (previsto entro la fine del 2015)".

Ci pare evidente, per vostra stessa implicita e contraddittoria ammissione che, analogamente al silenzio di 8 mesi prima di ricevervi, questo sia l'ennesimo capolavoro dilatorio di Regione Lombardia, costruito scientemente per disinnescare eventuali future prese di posizione da parte dei sindaci della B2. Nel merito poi all'eventualità di utilizzare risorse del bilancio regionale quale anticipo finanziamento, abbiamo più di una riserva in quanto:

1. le due aste "Serravalle" (ultima 30/6/2014) per la vendita del 43% (267 mln) di Pedemontana sono andate deserte
2. il Sole 24 Ore del 25/9/2014, oltre a definire Pedemontana un'infrastruttura tra le più onerose d'Italia e costantemente a rischio default, riferisce per Serravalle che la società di Revisione dei conti parla di "dubbi sulla continuità aziendale" (analoga considerazione è stata espressa anche dallo stesso Collegio Sindacale)
3. l'agenzia di rating internazionale Fitch il 9/10/2014 abbassa il rating di Serravalle a BB+ con outlook negativo. La Serravalle è diventata così un titolo "spazzatura" (la Repubblica 4/11/2014).
4. Pedemontana è stata condannata con sentenza definitiva del Consiglio di Stato a risarcire danni per 22 milioni di euro circa a favore di "Consorzio Pedelombarda 2" (capofila Impregilo) per irregolare aggiudicazione di alcuni appalti (Corriere della Sera 9/11/2014)
5. a fine ottobre 2014 Autostrada Pedemontana Lombarda spa ha fatto pubblicare sulla stampa l'avviso di "gara andata deserta" per la cessione di credito IVA di oltre 95 mln. maturato sui lavori riferiti all'anno di imposta 2014. Un segnale di sfiducia delle banche, tre delle quali oltretutto sono socie di Pedemontana - Intesa, UBI e BCC (la Repubblica 4/11/2014).
6. la defiscalizzazione deliberata dal CIPE l'1/8/2014 ha un futuro incerto in conseguenza del problema sollevato in sede UE da alcuni europarlamentari per stabilire se l'atto rappresenti un aiuto di stato in violazione della normativa europea. Ad ogni buon conto il beneficio concesso di 480 milioni di euro "servirà

solo alla società per coprire le spese maggiori. Non certo per invogliare le banche ad aprire i rubinetti o a investire capitali nell'opera" (Sindaco di Seveso sig. Butti ne Il Cittadino del 4/10/2014). Inoltre l'esecutivo comunitario, in data 17/10/2014, ha avviato una pre - procedura di infrazione chiedendo lumi su quanto riportato nel decreto "Sblocca Italia" che, così come scritto, viola le direttive comunitarie. Il problema sta nei lavori (cioè gli investimenti) promessi dai concessionari in cambio della proroga della concessione senza aprire un apposito bando pubblico. A titolo esemplificativo, Serravalle è in ritardo di anni sulla realizzazione dei lavori pattuiti con ANAS in sede di precedente rinnovo delle concessioni stradali in essere, per un importo pari a ben 750 milioni di euro di opere non realizzate (e quindi a rischio revoca di concessione) ma che avevano giustificato salatissimi ed automatici aumenti delle tariffe (aumenti previsti anche a partire da gennaio 2015).

7. Per la tratta B2 e la C in territorio di Desio occorreranno decine di milioni di euro per bonificare le aree a suo tempo interessate dal disastro Icmesa, costi sino ad ora mai quantificati esattamente da APL.

Tutto questo senza considerare la fragilità di un piano economico-finanziario che risente sostanzialmente della consolidata manifesta indisponibilità delle banche a finanziare l'opera.

Per riassumere, le difficoltà economico-finanziarie di Pedemontana, e segnatamente della controllante Serravalle, sono rappresentate essenzialmente da: carenza di capitale di rischio, pericoloso grado di indebitamento, mancanza di finanziamenti da parte delle banche, assenza di fiducia da parte del mercato, perdita di immagine a livello internazionale, possibili gravi penalizzazioni rivenienti da provvedimenti comunitari.

Da questo quadro sconsolante si evince chiaramente che le assicurazioni del Presidente Maroni appaiono di fatto alquanto labili ed hanno valore quanto la solidità di Pedemontana e della sua controllante Serravalle.

Ma, per quanto ci riguarda, il vero pericolo da scongiurare è la pervicace volontà politica di perseguire questo progetto inutile, molto costoso e dannoso per il territorio, contando sul fatto di intercettare fondi pubblici, come avvenuto in modo preponderante per BRE.BE.MI; unica deprecabile eventualità, allo stato delle cose, per rivitalizzare il progetto.

Una risposta coerente a tale pericolo era prevista nella mozione del 10/4/2014 votata dal consiglio comunale di Cesano Maderno, che prevedeva l'impugnazione del progetto esecutivo della tratta B1.

Vi chiediamo ora per quale motivo non si è dato luogo a quanto stabilito nella delibera di consiglio e quali iniziative intendete prendere unitariamente agli altri comuni (vedi odg sospensione lavori Pedemontana del comune di Bovisio 28/11/2014), per bloccare una volta per tutte lo scempio di questo dissennato progetto e il continuo insulto alla dignità dei comuni e al loro diritto di autodeterminazione.

Di spunti per opporsi, come visto, ce ne sono parecchi! L'importante è recuperare il necessario coraggio e cancellare quel senso di sudditanza (anche nei confronti degli orientamenti di partito) che fornisce indubbi margini di manovra ai vostri interlocutori, oltre che occasione di grossi rischi di corruzione e sprechi enormi.

Restiamo in attesa di riscontro e, ringraziando anticipatamente, porgiamo distinti saluti.

Il presidente del Comitato S Pio X
Pietro Crotta

